

# San Vittore

# informa

Periodico a cura dell'Amministrazione comunale



n. 2 - luglio 2010



## SAN VITTORE

## "IN FORMA"

### Editoriale del Sindaco Marilena Vercesi



È una San Vittore "in-forma". Non si potrebbe, infatti, definire diversamente una cittadina che nelle ultime settimane ha regalato così tanti momenti di aggregazione, attraverso i suoi gruppi e le sue associazioni no profit, cui va il merito di far crescere giorno dopo giorno questa nostra comunità. Una carrellata di eventi (dalla festa dello sport a quella delle scuole e del paese) il cui successo ha confermato più che mai la presenza a San Vittore Olona di un universo associativo, sportivo e culturale, ampio, variegato e rinnovato, capace di contribuire alla presenza di un "capitale sociale" che rende sempre più vivibile la città. Iniziative, esibizioni, concerti e celebrazioni, hanno avuto come protagonisti assoluti i cittadini di ogni età. Bambini, giovani e anziani. Atleti, studenti, genitori, musicisti, insegnanti, istruttori, operatori e volontari. Tutti uniti in un fronte comune e sotto un'unica bandiera, quella dei colori dell'entusiasmo. A tutte queste persone, la cui opera è unicamente finalizzata al "bene comune", voglio dedicare il mio editoriale - nonché, all'interno, intere paginate fotografiche - esprimendo da parte dell'intera cit-

tadinanza una profonda gratitudine. La vera grande ricchezza di San Vittore Olona, infatti, è l'impegno encomiabile delle persone che si prodigano gratuitamente, che donano parte del proprio tempo e parte di sé agli altri, favorendo la partecipazione diretta dei cittadini. Come dicono, infatti, i più importanti economisti mondiali "l'obiettivo dell'economia è la felicità che dipende non dal possesso di beni, ma dall'insieme delle relazioni con gli altri individui". Ebbene, lo straordinario successo di quanto è stato organizzato di recente ha proprio dimostrato come singoli cittadini, appartenenti a diversi gruppi di persone, siano capaci di consolidare - senza condizioni, vincoli o pregiudizi - la reciproca disponibilità, fortificando così il senso di appartenenza o di aggregazione ad una comunità. L'intero programma delle manifestazioni ha evidenziato ancora una volta come l'insostituibile apporto del volontariato, dell'associazionismo, dello sport, della scuola e della cultura, hanno assunto a San Vittore Olona una consapevolezza nuova, con processi di innovazione sociale e organizzativa che costituiscono di fatto una preziosa ricchezza del nostro tessuto civile.

Marilena Vercesi  
Sindaco

Nel cantiere del Parco commerciale rinvenute urne cinerarie di 2000 anni



pagina 3

Maggioranza, opposizione e cittadini: tutti compatti contro le famigerate vasche



pagine 4-5

Tutte le immagini della prima Festa dello Sport di San Vittore Olona



pagina 6

È suonata l'ultima campanella: le kermesse di fine anno scolastico



pagina 7

Associazioni: "La Zuppiera", "Una casa per Pollicino" e il "Corpo bandistico"



pagina 9

# Comune di San Vittore Olona

Via Europa n. 23  
20028 San Vittore Olona (Mi)  
Tel. 0331.488911 - Fax. 0331.519428  
www.sanvittoreolona.org  
sanvittoreinforma@sanvittoreolona.org

## Ricevimento Sindaco e Assessori

<b>Marilena Vercesi</b> Sindaco <i>Su appuntamento il mercoledì dalle ore 12.00 alle ore 14.00, Palazzo Comunale</i>	Polizia Locale, Istruzione
<b>Marco Zerboni</b> Vicesindaco <i>Su appuntamento il sabato dalle ore 8.30 alle ore 10.00, Palazzo Comunale</i>	Lavori Pubblici, Manutenzioni
<b>Alberto Viri</b> Assessore <i>Riceve il martedì dalle ore 9.30 alle ore 11.00, Palazzo Comunale</i>	Sport, Associazionismo sportivo
<b>Aldo Parini</b> Assessore <i>Riceve il martedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00, Palazzo Comunale</i>	Suap, Commercio, Servizi Demografici
<b>Giacomo Agrati</b> Assessore <i>Riceve il martedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00, Palazzo Comunale</i>	Cultura, Tempo Libero, Associazionismo Culturale
<b>Roberto Rampini</b> Assessore <i>Su appuntamento il martedì dalle ore 11.30 alle ore 12.30, Palazzo Comunale</i>	Finanze, Tributi, Personale
<b>Roberto Morlacchi</b> Assessore <i>Su appuntamento il martedì dalle ore 14.30 alle ore 18.00, Palazzo Comunale</i>	SUE, Urbanistica, Ecologia, Ambiente

## Orari Piattaforma Ecologica in via Battisti

Dal 1.10 al 30.4	Mattino	Pomeriggio	Dal 01.05.al 30.09	Mattino	Pomeriggio
Lunedì-Giovedì		15.30-17.30	Lunedì-Giovedì		15.30-18.30
Mercoledì	9.00-12.00	15.30-17.30	Mercoledì	9.00-12.30	15.30-18.30
Sabato	9.00-12.00	14.30-17.30	Sabato	9.00-12.30	14.30-18.30

## Uffici comunali

### SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Mara Nin  
Riceve su appuntamento  
il martedì e il giovedì  
Tel. 0331.488961 - 1° piano

### DIFENSORE CIVICO

Avv. Giorgio Bogno  
Riceve su appuntamento  
il martedì dalle ore 15.00  
Tel. 0331.488961 - Piano Terra

### AREA AMMINISTRATIVA AA.GG.

(Segreteria Generale, Protocollo,  
Messi, Ufficio Contratti,  
Ufficio Personale, URP,  
Servizio Istruzione Cultura  
e Sport, Ecologia)

Dr.ssa Mara Nin (Responsabile)  
Orari: lunedì, mercoledì e  
venerdì dalle ore 9.00 alle ore  
12.00, giovedì dalle ore 16.00  
alle ore 18.00  
Tel. 0331-488920-1  
Fax. 0331-519428 - 1° piano

### SERVIZIO RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (URP)

Dr.ssa Valeria Bertolini  
Orari: lunedì, mercoledì  
e venerdì: dalle ore 9.00  
alle ore 12.00  
Tel. 0331-488961  
Fax. 0331-519428 - 1° piano

### SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT

Orari: lunedì, mercoledì e  
venerdì dalle ore 9.00 alle ore  
12.00, giovedì dalle ore 16.00  
alle ore 18.00  
Villa Adele  
Tel. 0331-488980-1  
Fax. 0331-422174

### SERVIZIO ECOLOGIA

Dr.ssa Ing. Anna Maria Bonalana  
Orari: lunedì, mercoledì e  
venerdì dalle ore 9.30 alle ore  
12.30 dalle ore 16.00  
alle ore 18.00  
Tel. 0331-488934  
Fax. 0331-488937 - 2° piano

### AREA FINANZE E TRIBUTI

Dr.ssa Gabriella Caramagno  
(Responsabile)  
Orari: lunedì, mercoledì  
e venerdì dalle ore 9.00 alle ore  
12.00, giovedì dalle ore 16.00  
alle ore 18.00  
Tel. 0331-488930-1-2  
Fax. 0331-519428 - 1° piano

### SERVIZI DEMOGRAFICI

Dr.ssa Gabriella Caramagno  
(Responsabile)  
Orari: da lunedì a sabato  
dalle ore 9.00 alle ore 12.00,

giovedì dalle ore 16.00 alle ore  
18.00 Tel. 0331-488901-2  
Fax. 0331-519428 - Piano Terra

### AREA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

Geom. Ferruccio Colombini  
Orari: lunedì, mercoledì e  
venerdì dalle ore 9.30 alle ore  
12.30, giovedì dalle ore 16.00  
alle ore 18.00  
Tel. 0331-488945  
Fax. 0331-488937 - 2° piano

### AREA URBANISTICA, SUE, SUAP

Geom. Aldo Banfi  
Orari: lunedì, mercoledì e  
venerdì dalle ore 9.30 alle ore  
12.30, giovedì dalle ore 16.00  
alle ore 18.00  
Tel. 0331-488940-4  
Fax. 0331-488937 - 2° piano

### AREA SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E CIMITERIALI

Dr.ssa Silvana Gualazzini  
Orari: lunedì, mercoledì e  
venerdì dalle ore 9.00 alle ore  
12.00, giovedì dalle ore 16.00  
alle ore 18.00  
Tel. 0331-488970  
Fax. 0331-519718  
Piazza Italia n. 16

### BIBLIOTECA CIVICA

Orari: da lunedì a venerdì dalle  
ore 15 alle ore 19, sabato dalle  
ore 9 alle ore 12  
Via Fratelli Bandiera n. 12  
Tel. 0331-488980-1  
Fax. 0331-422174  
Villa Adele

### POLIZIA LOCALE

Com. Ermanno Taeggi  
Orari: lunedì, mercoledì e  
venerdì dalle ore 9.00 alle ore  
12.00, giovedì dalle ore 16.00  
alle ore 18.00  
Tel. 0331-422484  
Fax. 0331-422545  
Seminterrato

### CIMITERO

Periodo estivo  
Orari: lunedì-domenica dalle ore  
8.30 alle ore 18.00  
Periodo invernale  
Orari: lunedì-domenica dalle ore  
8.30 alle ore 17.00

### SERVIZI SOCIALI E CIMITERIALI

Periodo estivo  
Orari: lunedì, mercoledì,  
venerdì dalle ore 9.00  
alle ore 12.00, giovedì dalle ore  
16.00 alle ore 18.00  
Tel. 0331.488970  
Assistente sociale Francesca  
Pau - mercoledì e venerdì  
ore 9.00-12.00

# PUBBLICITÀ

## Semaforo verde per i cantieri stradali. Stanziati più di 300mila euro

Più di 300mila euro: questa la cifra stanziata dalla Giunta Vercesi per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade di San Vittore Olona durante il periodo estivo. Il semaforo verde dei cantieri scatterà ai primi di agosto, in modo limitare i disagi alla cittadinanza (la stragrande maggioranza sarà infatti partita per il mare o la montagna) e al traffico, ma anche per operare nelle condizioni climatiche ottimali. Gli interventi di sistemazione interesseranno un primo lotto dei lavori, ovvero le vie Locati, Concordia, Correnti, Resegone, San Francesco, La Marmora, Grossi, Cantù, Foscolo, Monte Nevoso, Pascoli, Monti e Battisti. Il prossimo anno verranno invece sistemate le altre strade, tra le quali anche la "marmorata" via San Giovanni Bosco. "Terminata la stagione delle piogge - spiega il vicesindaco, nonché assessore ai Lavori pubblici Marco Zerboni - anche San Vittore Olona è stata costretta a contare i danni. Le strade sono state infatti quelle che hanno risentito di più dei mesi bagnati da continui temporali: si sono aperte crepe e buche. In alcuni casi, sotto



Vicesindaco  
Lavori Pubblici - Manutenzioni

l'incessante pioggia, l'asfalto non si è rovinato ma si è proprio sbriciolato. Per fronteggiare questa emergenza e risolvere i problemi stradali che in passato nessuno ha pensato di affrontare con la dovuta attenzione, abbiamo così deciso di avviare un piano straordinario di manutenzione stradale che tra quest'anno e il 2011 interesserà praticamente tutto il territorio di San Vittore Olona. Sarà infine mia premura pervedere un sistema di controllo coordinato a monitorare la qualità dei lavori in corso e garantire il minor disagio ai cittadini".

## La "Missione": preghiere, ascolto e partecipazione

La grazia di Dio è presente nella comunità di San Vittore Olona e ne alimenta le scelte, l'operosità e la sopravvivenza. Ci sono momenti in cui la Chiesa locale celebra in maniera particolare questa appartenenza a Dio raccogliendosi e riflettendo sulla sua autenticità, sulla sua fede e disponibilità. Questo momento si chiama "Missione" (che avrà inizio sabato 9 ottobre e terminerà domenica 24 ottobre), ovvero due settimane di preghiere, ascolto e partecipazione, aiutati, in questo caso, dalla comunità dei frati francescani.

Il tutto con l'obiettivo di rivedere le proprie convinzioni, aumentare il senso di interiorità e recuperare il concetto di comunità che ha bisogno di essere rinverdito, soprattutto nella realtà dei nostri tempi che esalta l'individualismo, il successo e la realizzazione di se stessi. L'avvenimento "Missioni" è un passaggio particolare dello Spirito Santo, che deve essere preparato con impegno, per cercare di farlo permeare il più possibile nel cuore di tutti i membri della nostra comunità, pur sapendo che l'attore più importante non è l'organizzazione, ma lo Spirito di Dio. Ha senso, ci domandiamo, ricorrere a questo momento forte che ha il sapore di

manifestazione di altri tempi, dove la gente riempiva le chiese? È nel come si svolge la missione, la risposta a questa domanda. Non sarà infatti la gente che dovrà venire alla chiesa, ma saranno i frati che verranno nelle case dei sanvittoresi, esattamente come Gesù ha percorso le strade polverose della sua terra. Il contatto personale sarà quindi la parola di Dio che entra nelle nostre case: il porta a porta, è sicuramente lo stile che più si addice alla nostra realtà. Il motto della missione è "Io vi ho scelto... vi ho amato...vi mando", parole che sottolineano l'assoluta dipendenza da Dio che può rianimare i deboli, raggiungere i lontani. A noi tocca l'impegno organizzativo per mettere tutti (bambini, giovani, adulti, famiglie) nella condizione di poter essere raggiunti dalla sua parola. Sono passati vent'anni dalla precedente missione, un tempo enorme rispetto all'evoluzione del mondo moderno, ma oggi come allora, ogni uomo ha in fondo al cuore l'esigenza di credere, che si manifesta spesso nei momenti di sofferenza, ma, anche così, Dio ci ama come il padre che ogni giorno scruta la strada nella speranza di vedere arrivare il figliol prodigo.

Franco Palamidese

## Dopo 2000 anni "riesumate" urne cinerarie

È di questi giorni la notizia dell'avvenuto ritrovamento di alcune urne cinerarie nell'area dell'ex tessitura Mocchetti, (ora parcheggio del supermercato Upim), a San Vittore Olona dove sono in corso i lavori per la costruzione di un centro commerciale denominato "Le carbonaie". Il ritrovamento non è certamente casuale perché già nel 1946 nello stesso luogo, durante i lavori per la costruzione del muro di cinta dello stabilimento tessile, furono trovate una cinquantina di urne contenenti i resti e gli oggetti degli abitanti di un nucleo stanziatosi in questa zona nel 1° e 2° secolo d. C. L'area in questione è indicata sulle mappe comunali di "grande interesse archeologico", e il 27 ottobre dello scorso anno, l'apertura del cantiere venne da me tempestivamente segnalata alle autorità competenti. La necropoli è da collegarsi con tutta probabilità alla presenza di un piccolo nucleo abitato posto a guardia dell'antica strada consolare denominata Mediolanum -Verbanus, l'antenata dell'attuale strada statale del Sempione. Infatti, i ritrovamenti di reperti archeologici di qualche anno fa a San Lorenzo di Parabiago, nell'area dello stabilimento Igap, sono anch'essi posti pressappoco lungo quella direttrice. La presenza di questa arteria stradale, considerata di minore importanza nel sistema viario dell'Impero Romano, che collegava Mediolanum al Lago Maggiore e quindi alla Svizzera, fu invece di grande importanza per lo sviluppo della zona. Da precisare, infine, che dopo il ritrovamento dei primi frammenti di urne cinerarie, gli scavi all'interno del cantiere per la realizzazione del Parco commerciale sono stati affidati ad una ditta specializzata e le "olle", con il relativo corredo ritornate alla luce dopo circa duemila anni, sono ora custodite presso il museo Sutermaister di Legnano: andranno sicuramente ad arricchire ulteriormente le bacheche dove sono posti i reperti delle numerose necropoli scoperte nella zona del legnanese.

Giacomo Agrati  
Assessore alla Cultura

## Riflettori sulla Fiera di Autunno

La fiera che verrà. Fervono i preparativi per organizzare al meglio la kermesse che si terrà dall'11 al 13 settembre a San Vittore Olona.

L'assessorato alla Cultura, guidato da Giacomo Agrati, ha già fissato gli appuntamenti più importanti di una fiera che si annuncia ricca di iniziative, sorprese e "ghiotti" momenti di aggregazione. Il tutto ovviamente allietato dallo spazio bimbi al parco di via Roma nonché dalle bancarelle di prodotti tipici, antiquariato e altro ancora. Da non perdere al mattino del 12 la conferenza stampa, aperta all'intera cittadinanza, nella quale verrà presentata alle televisioni e ai giornali a tiratura nazionale l'edizione 2011 della Coppa campione di cross che sarà ospitata il 6 febbraio a San Vittore Olona. Alle 21 dell'11 si terrà invece il concerto per il trentennale di fondazione del Corpo bandistico cittadino. Il 12 settembre ci saranno tra l'altro le celebrazioni per il decennale della Croce azzurra. Il giorno dopo si entra nel clou della fiera con una vagonata di iniziative senza precedenti. Tra queste ci sarà la presentazione da parte di tutti i ristoranti cittadini del loro "menu fiera".

Una tre giorni, insomma, da non perdere

# PUBBLICITÀ

## Ecco la cronistoria di un'opera faraonica che "non s'ha da fare"

È proprio il caso di dirlo: tanta acqua è passata sotto i ponti, da quando il 20 giugno 2005 un gruppo di cittadini sanvittoresi, inascoltati dall'Amministrazione Comunale di allora, costituirono il C.C.D.T.R.F.O. (Comitato Cittadino per la Difesa del Territorio Riviera del Fiume Olona) finalizzato a valutare e contrastare il progetto denominato "Opere di laminazione e controllo delle piene del fiume Olona", elaborato dai tecnici dell'Aipo, per la realizzazione delle vasche di laminazione delle acque del fiume Olona. Fui coinvolto nel Comitato essenzialmente per due motivi: il primo fu che quell'anno ero capogruppo di minoranza in Consiglio comunale e poi, da molti anni era noto il mio interesse per gli antichi mulini e, di conseguenza, per tutta la zona agricola sopravvissuta all'espansione edilizia.

**L'inizio dell'intrigata vicenda** riguardante le vasche di laminazione risale, comunque, a qualche anno prima della costituzione del Comitato di cittadini, esattamente dal 1999 quando fu elaborato dai tecnici del Magistrato del Po il progetto di massima per il riequilibrio idraulico ambientale del fiume Olona. In questo progetto era prevista la realizzazione di quattro vasche lungo tutto il corso dell'Olona dalla sorgente alla Rasa di Varese sino a Milano, precisamente a Ponte Gurone, a Lonate Ceppino, a Gorla Maggiore e, appunto, a San Vittore Olona.

**Il progetto, presentato** agli amministratori comunali, consisteva in una scarna relazione e di qualche elaborato grafico per cui l'esatta valutazione dell'imponenza dell'opera non fu valutata in modo preciso. Nonostante ciò, l'Amministrazione comunale, resasi conto del notevole impatto ambientale che l'opera idraulica avrebbero comportato, formulò una serie di osservazioni e proposte di circa 30 pagine, avvalendosi del contributo di un geologo e di un ingegnere idraulico. Sino al 2004 il progetto è rimasto praticamente fermo.

**I motivi di questo prolungato blocco** sono molteplici e debbono ricercarsi principalmente nella molteplicità delle competenze tra i diversi organi coinvolti e nella complessità delle normative di riferimento. A ciò bisogna aggiungere che, nel 2003, il Magistrato del Po si è trasformato in Aipo (Agenzia Interregionale per il fiume Po). Alla fine del 2004, l'Aipo fece sapere ai cinque comuni interessati dal progetto (Legnano, San Vittore Olona, Canegrate e Parabiago) che l'assegnazione dei lavori doveva avvenire entro la fine dell'anno, per evitare la revoca dei fondi concessi. Ebbene, il 29 dicembre 2004, con delibera n. 171, tutti i componenti della Giunta comunale guidata dall'allora sindaco Giuseppe Bravin - e attuale capogruppo di minoranza - deliberava:

- di esprimere parere di massima favorevole in ordine al progetto delle "Opere di laminazione delle piene del fiume Olona...";
- di prendere atto del parere positivo formulato dalla maggioranza dei Comuni presenti sul progetto medesimo nella conferenza dei Servizi del 10/12/2004;
- di dichiarare che l'inserimento del progetto dell'opera suddetta risulta conforme con le previsioni urbanistiche del P.R.G. vigente e non costituisce intralcio o pre-

giudizio alla corretta applicazione del medesimo.

**E così, con la benedizione** dell'allora primo cittadino e della sua Giunta, l'iter burocratico per la realizzazione delle vasche ebbe inizio. Il 13 giugno 2005 la stessa Amministrazione comunale di Bravin convocò un'assemblea pubblica molto partecipata presso l'Auditorium delle scuole medie per illustrare il progetto. Dopo l'intervento dei progettisti vennero formulate dal pubblico alcune importanti osservazioni, prima fra tutte, quella riguardante la nota permeabilità del fondo delle vasche confermata, in un secondo tempo, da una perizia eseguita dai tecnici del Politecnico di Milano.

**Alla fine del mese** furono pubblicati sui giornali locali alcune interviste nelle quali il presidente del Comitato, confermando le sue perplessità, dichiarava: "Vasche per l'Olona: è un progetto da rifare", mentre l'allora sindaco Bravin, dal canto suo, affermava: "Comune e Comitato alleati sulle vasche", il che non corrispondeva affatto al vero. Da allora iniziò un lunga e a volte spiacevole "battaglia" fra gli amministratori e i componenti del Comitato, i quali si fecero carico della distribuzione di alcuni volantini alla popolazione per infor-

per tutelare la loro salute.

**Notiamo, ancora una volta**, la rassegnata accettazione del parere dei tecnici da parte dell'Amministrazione Comunale e la scarsa sensibilità nei confronti di tutti quei cittadini, oltre un migliaio, che saranno direttamente coinvolti nel progetto. San Vittore Olona rischia di diventare una "zona depressa", intensamente inquinata e tutto ciò non può fare piacere ai cittadini sanvittoresi. Le firme raccolte per opporsi alla realizzazione del progetto sono ormai oltre un migliaio. Chiediamo a tutti di sostenere il nostro disappunto per quanto, in nome del bene comune, alcuni progettisti disinformati vogliono imporre a tutti i costi".

**Una data importante** di tutta la vicenda è quella del 19 aprile 2007 quando tutti i soggetti interessati al progetto: l'Aipo, la Provincia di Milano, l'Arpa - Dipartimento Provinciale di Milano - i tecnici progettisti, i rappresentanti comuni di Legnano, Parabiago, San Vittore Olona e Canegrate furono invitati a partecipare alla V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) sul luogo in cui sarebbero state realizzate le vasche, praticamente l'ultimo polmone verde situato in quella zona. Dopo quel sopralluogo, che evidenziò in modo inequivoca-

occupato le vasche, in molti si chiedevano se ciò sarebbe stato compatibile.

**Nel "Verbale della Conferenza** di Certificazione dei pareri degli enti Territoriali", datato 29 maggio 2008, si possono leggere i pareri conclusivi dei quattro Comuni interessati dal progetto: l'unico comune favorevole alla realizzazione delle vasche fu il comune di Legnano (il cui territorio non era minimamente coinvolto nella parte di progetto che si voleva realizzare). **Il sindaco di Parabiago** ribadì il giudizio contrario del suo comune alla realizzazione delle vasche. Il sindaco di Canegrate fece presente che il parere del suo Comune "non deve essere considerato né favorevole, né contrario all'intervento". Dal canto suo l'Amministrazione Comunale di San Vittore Olona, dopo aver elencato una serie di osservazioni, peraltro simili a quelle degli altri comuni, chiudeva con la seguente dichiarazione: "Al termine il Sindaco ribadisce che per tutto quanto sopra esposto (le osservazioni) il parere del Comune deve intendersi totalmente negativo". Quindi, dopo quattro anni di incondizionato appoggio al progetto, l'Amministrazione Comunale di San Vittore Olona, guidata dall'allora sindaco Giuseppe Bravin, cambiò parere rendendosi conto di quanto fosse assurdo sacrificare una porzione notevole del territorio sanvittorese. Ci si chiede se, sin dal primo momento, l'atteggiamento dell'ex sindaco Bravin fosse stato meno favorevole ed avesse sposato la causa del Comitato cittadino, come si sarebbe evoluta tutta la vicenda della vasche di laminazione delle acque del fiume Olona.

**Quel che è certo** è quanto potrebbe accadere in un non lontano futuro se le vasche verranno realizzate. Un pezzo di pianura alluvionale, risalente a circa 150mila anni, arrivata pressoché intatta sino a giorni nostri, verrà scavata, portata nelle cave della zona e riciclata come materiale inerte. Gli abitanti della zona dovranno convivere per anni con rumorose escavatrici ed assistere al pericoloso movimento di migliaia di camion necessari a trasportare i circa 500mila metri cubi di materiale scavato. Saranno abbattuti parecchie centinaia di alberi secolari e, quindi, addio a querce, rovere, platani e robinie che ora garantiscono il giusto clima ad un ambiente naturale unico ed estremamente necessario per l'ossigenazione dei paesi circostanti soffocati dall'eccessiva urbanizzazione.

**Dopo ogni utilizzo delle vasche** dovrà essere asportato tutto quanto il fiume avrà trasportato a valle, stimato dai progettisti in circa 3mila tonnellate, e bonificato il fondo delle vasche. Ma, soprattutto, andrà irrimediabilmente perso un paesaggio millenario che ha visto il succedersi di un infinito numero di generazioni composte da agricoltori, mugnai e tessitrici, che con il loro lavoro hanno consentito a noi di vivere una stagione di grande benessere. **Altra certezza è che l'attuale** Amministrazione comunale di centrodestra, guidata dal sindaco Marilena Vercesi, si opporrà compatta con coerenza, determinazione e trasparenza al progetto delle vasche di laminazione, difendendo con le unghie e con i denti il nostro amato territorio.

Giacomo Agrati



Se passa il progetto delle vasche tutto questo sparirà dalla faccia della Terra

marla sull'evolversi della vicenda: trasparenza e chiarezza che, invece, veniva bandita dall'allora Amministrazione comunale.

**Ecco il titolo di un volantino** distribuito quando ormai appariva chiaro a tutti, meno che agli amministratori Comunali, che alcune importanti promesse non sarebbero state mantenute: "Non abbiamo mai creduto - alle promesse da marinaio -. Nonostante la relazione del Politecnico di Milano abbia evidenziato la preoccupante e "grande permeabilità" del fondo delle previste vasche di laminazione delle acque del fiume Olona, ed abbia consigliato la stesura di uno strato protettivo a salvaguardia delle falde acquifere, l'AIPO, per mezzo dell'Amministrazione Comunale, ha fatto sapere alla Commissione tecnica ed alla popolazione sanvittorese di - non ritenere necessario il posizionamento di quello strato sul fondo delle vasche -. Ancora una volta l'Ente (Aipo), che ha progettato l'intervento ed ha presentato un solo progetto, dimostra di continuare per la propria strada infischiosene delle richieste avanzate dai cittadini

bile le enormi dimensioni dell'opera, più simili a quelle di un bacino di contenimento che a delle semplici vasche di laminazione, tutte le parti in causa furono invitate ad inviare le loro osservazioni in merito. **Le osservazioni furono inviate** entro il termine stabilito dalla Provincia di Milano, dai Comuni di Legnano, Parabiago, San Vittore Olona, Canegrate, dalla Coldiretti e dal Comitato cittadino. Mi è oggettivamente difficoltoso riportare in questa cronistoria le osservazioni, ma le più frequenti, avanzate proprie da quasi tutti i soggetti, erano riferite alla mancanza di un piano sull'impatto della viabilità durante i lavori di scavo, alla mancanza di una bozza disciplinare per l'esercizio, la manutenzione e vigilanza e il piano dei sistemi di controllo nonché sicurezza. Anche il limite massimo, stabilito in 45 metri cubi, di transito delle acque che avrebbe automaticamente aperto le paratie di immissione delle acque nella vasche, diventò un argomento in tutti gli elenchi delle osservazioni. Da ultimo, con l'approvazione definitiva del Parco dei Mulini sulla stessa area che avrebbero

## Nessuno le vuole. Un coro di no si leva anche dalla cittadinanza

Vasche di laminazione: parola ai cittadini. La redazione di "San Vittore Informa" è scesa in strada per raccogliere i pareri della cittadinanza in merito al progetto contro il quale si è schierata l'intera Amministrazione comunale. Ebbene, anche dai sanvittoresi è emerso un coro di no che dà conto di come l'iter procedurale dell'opera dovrà fare i conti contro un fronte compatto e deciso.



"Queste vasche di laminazione non servono a nulla - dice senza mezzi termini Enrico Barlocco -. Quei soldi potrebbero essere utilizzati per progetti ben più utili. Ritengo che di fronte all'eventuale emergenza esondazioni, sarebbe necessario ascoltare le opinioni di tutti e individuare, qualora siano possibili, altre strade. Proposte alternative ce ne sono e dovrebbero essere prese in considerazione, intavolando un confronto anche con i cittadini. No, quindi, a progetti

calati dall'alto". Sulla stessa sintonia Massimiliano Genellini: "Concordo in toto con gli sforzi portati avanti dai nostri amministratori locali per opporsi al progetto. Di fronte a simili opere faraoniche non ci sono bandiere partitiche da seguire, ma bisogna rispettare unicamente il territorio, esercitando tutto quanto sia possibile per preservare quelle poche aree verdi rimaste e da lasciare alle future generazioni".

Fa eco Andrea Paporini: "Secondo me questi bacini artificiali che avrebbero come obiettivo quello di raccogliere le acque di troppo dell'Olona, sono destinati unicamente a fungere da domicilio per i topi. Anche io quindi non sono d'accordo con la realizzazione delle vasche di laminazione e rilancio affinché da subito si parta con un vero confronto tra diversi enti e la comunità locale, affinché non vengano imposte scelte

impopolari". I cittadini sanvittoresi, quindi, appaiono con le idee ben chiare sul tema delle vasche e le loro risposte viaggiano tutte sulla stessa direzione, quella appunto che si oppone al progetto.



"Anche io dico no - interviene Laura De Rossi. Bisogna salvaguardare l'ambiente e non distruggerlo completamente. Qui a San Vittore Olona abbiamo difeso con le unghie e con i denti le aree verdi che costeggiano l'Olona dalla minaccia del mattone. Ed ora, metteremo in campo la stessa determinazione per batterci contro un progetto che tra l'altro non serve a nulla. Meglio utilizzare i soldi pubblici per migliorare la vita e non per penalizzare il nostro territorio". Anche Bruna Meraviglia esprime parere negativo alla realizzazione delle vasche di laminazione: "Da dieci anni non si verificano nella nostra zona esondazioni da allarme ros-

so. Solo ordinaria amministrazione, ben controllata dalla Protezione civile. Quindi non prendiamoci in giro: non esiste nessuna emergenza Olona. Il nostro territorio necessita di ben altro. Così come a mio parere non serve la Casa dell'Acqua".



Interviene Milena Sciuccati "Non capisco il perché si debbano spendere soldi per opere del tutto inutili". E della Casa dell'Acqua parla anche Patrizia Gallostampino. "Sono contraria sia alle vasche e sia a queste Case dell'Acqua. Non dimentichiamo che i cittadini di oggi e quelli di ieri hanno pagato con le bollette le reti e le infrastrutture idriche necessarie a vedersi garantito l'accesso all'acqua potabile in casa. Ed ora dovremmo pagare altri soldi per essere beneficiati di quello che è un bene comune, già pagato dalla collettività. Non sono d'accordo con questi sprechi".

## Tutti i pareri dei gruppi consiliari



A nome dell'intero Gruppo consiliare di maggioranza del Popolo della Libertà-Lega Nord, vorrei ribadire il nostro no alle vasche di laminazione. A nostro parere una simile opera di difesa idraulica appare non solo inutile, ma anche più dannosa del danno che dovrebbero prevenire. Da ricordare, infatti, che il progetto è il frutto delle politiche dell'emergenza relativo agli eventi atmosferici con rischio idrico fiume Olona, che nel lontano 2002 aveva colpito la Lombardia. A distanza di otto anni dall'avvio del procedimento per l'esecuzione dei lavori ad oggi, non è stato ancora approvato né il progetto preliminare né la procedura di valutazione impatto ambientale. Dopo quasi due lustri, quindi, è più che evidente che lo stato di emergenza è più che scaduto. A nostro parere l'intervento, così come è stato preventivato, è di fatto inopportuno, poiché non si inserisce in alcun contesto di salvaguardia del territorio di San Vittore Olona, tutelando unicamente le zone più a valle, in particolare verso il nuovo polo fieristico Rho-Pero. Si tratterebbe quindi di un'opera che rappresenterebbe un sacrificio che condiziona e penalizza in modo irreversibile il nostro territorio, negando per sempre la possibilità di sviluppo ed espansione di nuove zone urbanistiche, senza l'opportunità di una soluzione alternativa meno impattante e senza peraltro prevedere alcuna opera di compensazione. Inoltre, la realizzazione di queste vasche di laminazione creerebbe ulteriori problemi urbanistici e ambientali, (il transito, per diversi mesi, di decine e decine di camion per il movimento terra è solo un piccolo esempio) ma soprattutto sarebbero in netto contrasto con l'esecuzione delle fasce PAI, il progetto inserito nel vigente Piano regolatore generale della Tangenzialina ed il Parco Locale di Interesse Sovracomunale. Infine, dalle carte millimetriche si evince, a nostro parere, la spropositata dimensione delle vasche stesse rispetto al regime del fiume. Diciamo quindi no a una simile opera "d'emergenza" che appare unicamente come un vero e proprio scempio ambientale. Inaccettabile.

Antonella Lattuada  
Capogruppo Pdl - Lega Nord



Siamo in attesa che l'amministrazione comunale ci aggiorni su quanto sta avvenendo di nuovo nel procedimento di valutazione di impatto ambientale ancora aperto in Regione Lombardia. Per ora la giunta Vercesi si limita a dire di non volerle, e di avere ferma intenzione di opporsi alla loro realizzazione. La cosa ci fa piacere, ma vogliamo vedere nei fatti come si tradurranno queste dichiarazioni d'intenti. L'assessore regionale Boni, appartenente alla Lega Nord come la sig.ra Vercesi, ha detto senza mezzi termini che le vasche si faranno. Intanto la nuova amministrazione va raccontando in modo strumentale e non vero, che le vasche le ha volute la giunta Bravin. È una pura falsità. Basta leggere il nostro giornale Penso Positivo, che aveva trattato ampiamente l'argomento, nonché i numerosi articoli apparsi sulla stampa locale. Se non bastasse vi è, poi, la nostra espressione di parere resa in Regione, in sede di valutazione di impatto ambientale. Noi abbiamo seguito il progetto con estrema scrupolosità e coerenza dicendo un no motivato, fermo ed inappellabile nel momento in cui non sono più state confermate le garanzie che rappresentavano il presupposto irrinunciabile dell'intervento. Ricordiamo che la imprescindibile garanzia iniziale era che gli intervalli temporali di utilizzo delle vasche non sarebbero stati inferiori a 4-5 anni: questo significava rendere possibile la prosecuzione dell'uso agricolo dei terreni. Venuta a mancare, durante l'evolversi dell'elaborazione progettuale, questa condizione essenziale, la nostra posizione è diventata rigorosamente contraria, non a parole ma nei fatti, ossia nelle dichiarazioni ufficiali rese nelle sedi competenti (Regione). Ora ci auguriamo che l'attuale amministrazione sappia dare prova di saper tutelare il territorio di San Vittore.

Giuseppe Bravin  
Capogruppo "Vivi San Vittore"



Negli ultimi 400 anni l'Olona ha causato più di settanta gravi alluvioni, senza contare i numerosi straripamenti stagionali. Le vasche di laminazione costituiscono uno tra i sistemi più efficaci di protezione ambientale ed idraulica, atti a controllare tutto il percorso del fiume, aumentano il volume di invaso delle acque di scolo e in caso di esondazione evitano lo scarico incontrollato di parte degli inquinanti trasportati dalle acque meteoriche. Geograficamente l'ubicazione più indicata per realizzare questi interventi idraulici è proprio il nostro territorio. Ma com'è la qualità dell'acqua che verrebbe convogliata nelle vasche? Da costanti monitoraggio si rileva che nell'alto Varesotto l'acqua del fiume risulta accettabile e in costante miglioramento, a Legnano peggiora assumendo il grado scadente, a Rho è tuttora di grado pessimo. Vista la qualità dell'acqua, chi garantisce che la falda non verrà inquinata a causa della permeabilità del suolo? Le vasche non servono a proteggere San Vittore Olona- compito che spetta al già realizzato vallo - ma serviranno a tutelare la zona fiera di Rho. Quindi non solo San Vittore Olona non avrà alcun beneficio, ma le aree circostanti non potranno più essere coltivate a causa del frequente utilizzo delle vasche. A chi spetterà l'oneroso compito di pulizia e manutenzione? Inoltre per realizzarle si dovrà procedere all'occupazione e all'esproprio di ampi terreni coltivati che saranno soggetti a scavi, sbancamenti e massicci movimenti di terra che comporteranno un forte aumento del traffico pesante. C&C è da sempre interessata alle argomentazioni di quanti hanno dimostrato preoccupazioni e perplessità alla realizzazione delle vasche e considera indispensabile la continua ricerca di altre soluzioni. Non dimentichiamo poi che le vasche sono in netto contrasto con il neonato parco dei Mulini istituito con la finalità di mantenere intatto l'ecosistema nel rispetto delle culture agricole, condizioni che con la realizzazione delle vasche non verrebbero rispettate.

Anna Cerin  
Esponente "Comunità e cittadinanza"



Vasche: un'opera faraonica che non vogliamo. Parlare di vasche di laminazione significa ricordare le esondazioni del fiume Olona, i disagi e i danni provocati dalla piena, insomma prefigurare i pericoli a cui si andrebbe incontro quando l'acqua del fiume è fuori controllo e non corre nel secolare alveo. Questo perché le "vasche" sarebbero un rimedio, una messa in sicurezza del fiume, una garanzia per le popolazioni che vivono lungo il suo corso. Ma come tutte le medicine, l'opera in questione deve essere considerata anche sotto il profilo degli effetti collaterali, deve essere vista anche dalla parte delle controindicazioni, e a tale proposito, lo scenario che si apre non è dei più rassicuranti. Infatti, se l'opera è strutturalmente semplice "un enorme invaso che - alla bisogna - è pronto ad incamerare l'acqua che ingrossa il corso del fiume", la gestione della stessa è complicata e soggetta a tali variabili che non può lasciarci tranquilli. Si parla di acqua ma il termine, per un fiume in piena, è improprio perché si dovrebbe parlare di detriti, di fango e di liquame trascinati dalla corrente. Si parla di aprire l'invaso soltanto qualora la portata del fiume raggiunga e superi una certa soglia, quindi in caso di vera necessità ma, da come funzionano le cose in Italia, sappiamo che ci sarebbe un'apertura ricorrente per evitare una benché minima assunzione di responsabilità. Si parla di manutenzione dell'invaso ma sappiamo che, per mancanza di stanziamenti e di conseguenti interventi tempestivi, le aree interessate possono diventare acquitrini e discariche a cielo aperto. A questo punto credo di poter affermare che sarebbe molto più semplice e rassicurante, nel rispetto dell'ambiente e del fiume, delle cose e delle persone, abbandonare un progetto che, viste le implicazioni gestionali, risulta essere insensato, immotivato e pericoloso. Si dovrà avviare una radicale bonifica del fiume, perché l'inquinamento dell'Olona deve finire. Si dovrà iniziare un serio lavoro di ristrutturazione degli argini e valutare, nelle zone di maggior rischio di esondazione, di attuare valli naturali a protezione del territorio. Tali lavori dovranno poi riguardare tutto il corso del fiume, dalla sorgente alla foce, evitando progetti particolari che riguardano più scelte di controllo burocratico del territorio piuttosto che scelte risolutive dei problemi.

Vittorio Lurago  
Capogruppo "Progetto Comune"

# Medaglia d'oro per la prima Festa dello sport

Immagini di Elido Provasi



Centinaia di atleti e più di tre mila spettatori in due giorni. Sono questi i numeri della prima edizione della Festa dello Sport di San Vittore Olona che hanno consacrato il suo successo. Ottima partecipazione ed esibizioni da dieci e lode. Tutte le nostre associazioni hanno dato un forte segnale positivo anche di aggregazione tra le persone e di coesione sociale. Dietro di esse, ci sono persone che tutti i giorni dedicano il proprio tempo libero per raggiungere, oltre ai risultati, quelle finalità sociali che sono le stesse che animano noi amministratori a fare bene. Il mondo sportivo sanvittorese ha davvero più che mai oggi raggiunto livelli d'eccellenza, grazie alla caparbia dei dirigenti, dei tecnici e dei volontari, che hanno ritenuto e ritengono fondamentale per lo sviluppo complessivo degli atleti quei valori che incarnano la lealtà, il rispetto, lo spirito di gruppo, la tenacia e il sacrificio. Lottare insieme per arrivare all'obiettivo, la voglia di vincere nel rispetto dell'avversario e delle regole, il sano agonismo, lo rendono fattore di appagamento, a prescindere dal raggiungimento della vittoria. Nel nostro Comune sono iscritte circa 15 società sportive: una realtà eccezionale. E per sostenerle, la Giunta Vercesi ha stanziato nel bilancio 2010 il 16,6% in più della passata Amministrazione. La gestione dello sport è di fatto tutto a carico delle casse comunali, tranne una piccolissima percentuale per i servizi: le cifre più consistenti sono quelle destinate alla manutenzione degli impianti sportivi e palestre comunali, comprese ad esempio spese di riscaldamento, energia elettrica, acqua e pulizie. Approfitto di "San Vittore Informa", per ringraziare i presidenti, i dirigenti, gli istruttori, gli allenatori e volontari e gli atleti delle varie associazioni sanvittoresi per il loro encomiabile impegno: a loro auguro le soddisfazioni e i risultati più importanti.



**Alberto Viri**  
Assessore allo Sport

# Arrivederci al prossimo anno scolastico

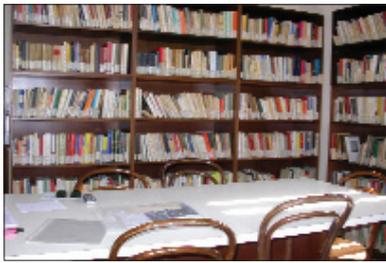


È suonata l'ultima campanella. Ma prima della chiusura delle scuole e l'arrivo delle tanto agognate vacanze, tutti i bambini e ragazzi hanno festeggiato insieme agli insegnanti e ai genitori, liberando la loro euforia attraverso spettacoli e animazioni applauditissimi. Presenti anche il sindaco Marilena Vercesi, alcuni assessori e tutto il personale didattico. Si è chiuso così un anno scolastico durante il quale le scarse risorse economiche a livello nazionale hanno costretto molti istituti a «tirare la cinghia». Non sono mancati i sacrifici anche a San Vittore Olona, dove però l'Amministrazione comunale ha saputo gestire in maniera oculata i fondi, garantendo un livello del sistema scolastico molto buono e affrontando le difficoltà con una forte responsabilità e consapevolezza. Dal punto di vista dell'istruzione si sono raggiunti dei risultati straordinari, tanto che diversi studenti hanno avuto dei riconoscimenti importanti. E in questi mesi di scuole chiuse, verranno effettuati dei lavori di ristrutturazione e manutenzione. Finalmente le elementari Carducci saranno dotate delle tende da sole: mai più, quindi, gli studenti si troveranno in aula quello spettacolo desolante di «pezze» alle finestre che in questi ultimi anni ha rappresentato di fatto una vera e propria vergogna. «Attraverso le colonne del nostro periodico comunale - ha detto il sindaco Marilena vercesi - auguro buone vacanze a tutti i nostri studenti che hanno appena terminato l'anno scolastico. A loro prometto che al rientro a scuola potranno contare su strutture più dignitose, più sicure e più accoglienti in cui proseguire il loro corso di studi».

Le immagini delle feste scolastiche sono state gentilmente messe a disposizione dalla direzione di alcune scuole cittadine che hanno accolto con entusiasmo il nostro invito a realizzare una pagina fotografica con protagonisti i bambini.

# Aumenta in biblioteca il numero dei prestiti di libri

I motivi di questo aumento significativo va cercata nella scelta del responsabile del settore Cultura di prediligere la lettura piuttosto che la musica



Non è certamente il numero dei "prestiti" l'indicatore ideale per valutare l'efficienza e la validità di una biblioteca, ma le cifre possono comunque offrire interessanti spunti di riflessione. Dal compendio dei dati si evince che, in questi primi mesi, i frequentatori e i lettori che gravitano nelle sale di Villa Adele sono sensibilmente aumentati, dopo alcuni anni nei quali il trend era negativo. Comprendere come in passato si sia verificata questa tendenza, verso il basso, dei prestiti non è sem-

plice, ma possiamo formulare qualche ipotesi. Il picco verso alto dei prestiti, negli ultimi cinque anni, si è verificato nel 2005 ed è coinciso con la ristrutturazione di Villa Adele: evidentemente la nuova sistemazione delle sale di lettura, con i relativi scaffali ben forniti, deve aver contribuito non poco ad invogliare i fruitori del servizio alla lettura. Ma, a partire dall'anno successivo, i prestiti sono scesi dai 14.755 del 2005 ai 13.882 del 2006.

Poi, con il trascorrere degli anni, nonostante un sensibile aumento della popolazione, la diminuzione si è posizionata intorno al migliaio di prestiti in meno ogni anno. Una sensibile ripresa

del numero dei libri distribuiti è coincisa, stranamente, con il cambio dell'Amministrazione comunale: nel 2009, infatti, i prestiti sono stati di circa il 15% in più rispetto al 2008. La

**Dati statistici relativi al prestito dei libri della biblioteca:** 2005: **14.755**; 2006: **13.882**; 2007: **12.416**; 2008: **10.044**; 2009: **11.687**. Nei primi cinque mesi del 2009 i prestiti sono stati **4.646** mentre, nei primi cinque mesi del 2010, i prestiti sono saliti a **5.861**, a conferma del numero crescente degli stessi.

spiegazione di ciò, a mio parere, è da ricercarsi in un deciso cambio di scelte del nuovo responsabile del settore Cultura che ha privilegiato la letteratura piuttosto che la musica, autentico cavallo di battaglia del settore nella passata amministrazione. In

questa ottica l'ultima edizione dello scambio dei libri, novembre 2009, è diventata una manifestazione non limitata ad una sola giornata, ma articolata in due momenti precisi. Un altro

importante momento che ha coinvolto positivamente i frequentatori della biblioteca è stato l'incontro, avvenuto lo scorso 21 maggio, con la scrittrice Laura Pariani che ha presentato il suo ultimo libro dal titolo "Milano è una selva oscura". La scrittrice, nata a Busto Arsizio, ma che vive alternativamente fra l'Italia e l'Argentina, ha vinto nella sua lunga esperienza narrativa premi importanti: ben due anni (1994/1999), ad esempio, il Grinzane-Cavour. Con questa sua ultima fatica ha narrato, seguendo la vita di un personaggio particolare, di nome Dante, una Milano sconosciuta. I numerosi presenti hanno avuto così la possibilità di apprendere come nasce e si sviluppa la trama di un libro e di apprendere tutti i "trucchi" di una affascinante professione, quella della scrittura.

**Giacomo Agrati**  
Assessore alla Cultura

## L'assessore Agrati replica all'opposizione

È vero che ognuno può affermare ciò che vuole (fortunatamente siamo in una Repubblica democratica ed esiste la libertà di espressione), ma dire che nel settore cultura a San Vittore Olona si è fatto poco, come ha affermato nell'ultimo Consiglio comunale il consigliere di minoranza Daniela Rossi, è una pura e semplice opinione personale, del tutto discutibile. Forse al consigliere comunale mancano i luculliani aperitivi che di solito accoglievano i visitatori durante la sua gestione? Oppure i troppi concerti organizzati per pochi intimi. È quindi opportuno, a mio parere, intenderci su ciò che dovrebbe proporre un Assessorato alla Cultura in un comune come il nostro. Iniziamo nello stabilire cosa si intende per "Cultura". Per comprendere il vero significato di questo vocabolo basta sfogliare il vocabolario della lingua italiana, certamente presente in tutte le abitazioni dei sanvittoresi e leggere la seguente frase: "La cultura è il complesso delle tradizioni storiche, filosofiche, scientifiche, artistiche e letterarie di un dato popolo o gruppo di popoli". Stabilito ciò mi sembra che il programma, che è stato realizzato sino ad ora dal nostro Assessorato, abbia ampiamente risposto al compito che gli è stato assegnato. Certamente, si poteva fare di più ma, a parziale giustificazione, consentitemi di illustrare quanto è stato lasciato dalla vecchia amministrazione. Siamo stati eletti nel mese di giugno del 2009 ed abbiamo dovuto "governare" nei rimanenti mesi del 2009 e sino al mese di aprile del 2010 (quando abbiamo approvato il bilancio di previsione) letteralmente "ingessati" e credo sia utile, per comprendere il vocabolo virgolettato che ho usato, sapere che, quando si eredita una gestione amministrativa comunale penalizzata dal mancato rispetto del Patto di stabilità dell'anno precedente, i nuovi amministratori sono pressoché impossibilitati a governare a causa delle rigide norme penalizzanti che vengono applicate come, ad esempio, il divieto di assumere nuovo personale e l'impossibilità di accendere mutui. Se a ciò si aggiunge la poco chiara situazione contabile di un bilancio gestito dalla precedente Amministrazione si può comprendere la cautela con la quale siamo stati costretti ad operare.

### INIZIATIVE CULTURALI 2009

**31 gennaio** - Rosaspina spettacolo per bambini - Scenaperta 2009/2010  
**11 febbraio** - Giornata della memoria  
**11 febbraio** - spettacolo per bambini - Chi ha rapito il lupo cattivo  
**08 marzo** - aperitivo tra libri e musica in occasione dell'8 marzo  
**18 aprile** - Femminile e singolare spett. per bambini Scenaperta 2009/2010  
**24 aprile** - mostra del pittore legnanese Bandiera  
**10 maggio** - concerto pianoforte - Racconta l'amore - Chiesa Parrocchiale  
**16 maggio** - La risposta alla crisi? un'economia solidale conferenza Villa Adele  
**17 maggio** - Open Day - Erato ed Euterpe - poesia e musica con L. Mastellari e M. Vinicius  
**21 maggio** - Tango passione e poesia - presso il ristorante La Fornace  
**23/24 maggio** - i Della Robbia viaggio culturale  
**27 maggio** - Pierino e il lupo cattivo in collab. con Associazione Una Casa per Pollicino

### INIZIATIVE CULTURALI 2010

**27 gennaio** - Giornata della Memoria  
**10 aprile** - inaugurazione della mostra del pittore siciliano Francesco Titone  
**23 aprile** - Donne in-canto spett. musicale con Donatella Bartolomei  
**09 maggio** - concerto per la festa di San Vittore Martire eseguito dal gruppo MusicuMozart - Chiesa Parrocchiale  
**14 maggio** - Il teatro Milanese - L. Tacchia - conferenza in forma teatrale - Villa Adele  
**21 maggio** - Milano è una selva oscura - incontri con l'autore Laura Pariani  
**28 maggio** - Il teatro Napoletano - L. Tacchia - conferenza in forma teatrale - Villa Adele  
**26 maggio** - Filastrocche a merenda in collab. con Associazione Una Casa per Pollicino

## Le nostre tradizioni dialettali

Con questo secondo numero di "San Vittore Informa" prende il via una rubrica sulla poesia in dialetto sanvittorese. "Il dibattito sui dialetti, tornato in auge recentemente, ha una sua dignità - spiega Dino Meda, appassionato di poesia - . Il dialetto, parola derivata dal greco, significa "parlata locale" ed è una lingua a tutti gli effetti, con le sue regole grammaticali e sintattiche. Conservare i dialetti è un po' come attualizzare le nostre radici, le storie legate al territorio, le genti che lo hanno abitato, facendo di fatto provare un forte senso di appartenenza, specialmente ora che nei paesi e città c'è un forte rimescolamento di identità e quindi la perdita del nostro passato. E allora? Parliamo e conserviamo il più possibile il dialetto, con la speranza che anche i nuovi arrivati lo apprezzino e lo imparino. Ovviamente, quanto detto non è da interpretare che la vita è fatta solo di ricordi, ma utilizziamo le tradizioni passate, anche quelle dialettali, per affrontare radiososi futuri di modernità".

### Ul telefonin

Drin, drin  
sona ul telefonin  
in straa, in trenu  
da tuti i parti,  
intanto che ul pretu  
al predica in gesa,  
sa te se dal dutur  
cun tanti dulur.  
Drin, drin  
sona ul telefonin  
sa te se al ristoranti,  
a una riuniun  
o a una conferenza  
intentu a perdi no  
ul fil dul discursu.  
Drin, drin  
sona ul telefonin  
se te se permeti da di:  
"smorsa ul telefonin"  
ta guardan cun ogi straluna  
cume se te fusi un baciocu  
o un alieno vegnu dal aldidà...  
Cume ogni nova invensiu  
sa trata da druala  
cun un po' da discreziun  
al po ves util sul laura'  
o in viaggiu  
adess che tuti  
giran ul mundu.  
Al po' salvati la vita  
in certi situasiun  
ma par piasèè  
infastidi no la genti.  
En vivù fin adess  
libar da savè no  
i fati dala genti...  
Parche ma interessa nien

### Il cellulare

Drin, drin  
suona il cellulare  
per strada, in treno  
da tutti le parti  
mentre il prete  
predica in chiesa,  
se sei dal dottore.  
con tanti dolori  
Drin, drin  
sona il cellulare  
sa sei al ristorante,  
a una riuniun  
o ad una conferenza  
attento a non perdere  
il filo del discorso.  
Drin, drin  
suona il telefonino  
se ti permetti di dire:  
"spegni il cellulare"  
ti guardano con occhi stralunati  
come se tu fossi fuori dal mondo  
o un alieno venuto dall'alidilà...  
Come ogni nuova invenzione  
si tratta di usarla  
con un po' di discrezione  
può essere utile su lavoro  
o in viaggiu  
adesso che tuti  
giran il mondo.  
Può salvarti la vita  
in certe situasiun  
ma per piacere  
non infastidite la gente.  
Abbiamo vissuto sino adesso  
liberi di non ascoltare  
i fatti della gente...  
Perché non ce nè importa niente

Elaborata da Dino Meda

## Musica ed arte insieme per la solidarietà

Sabato tre luglio alla chiesetta di Santo Stefano si è tenuto il concerto tra le robinie, giunto alla sua 14ª edizione, organizzato dall'Associazione Culturale La Zuppiera. L'atmosfera che si è respirata era magica: le luci, i fiori, il verde del parco e la chiesetta di Santo Stefano sono stati un angolo incantevole per l'ascolto di una buona musica con interpreti veramente eccezionali. In questo momento musicale sono stati protagonisti "Laura Gessner Trio" che ha proposto al pubblico presente un affascinante viaggio tra i più celebri standard jazz di tutti i tempi, interpretando e arrangiando con gusto e sensibilità i grandi classici, da Cole Porter a Rodgers & Hart, da Nat King Cole a Thelonious Monk e molti altri celebri autori. Anche quest'anno le aspettative del pubblico non sono state disattese, l'attenzione durante

l'ascolto e l'apprezzamento, spesso con applausi ripetuti, per quanto proposto è stato veramente importante per noi della Zuppiera perché il consenso del pubblico è fondamentale e ci gratifica di tutto il lavoro svolto per la preparazione di questo evento curato nei minimi dettagli. Tutto è andato bene e nonostante l'avvicinarsi del temporale il pubblico presente è rimasto fino alla fine. Quest'anno oltre alle proposte musicali, abbiamo avuto il piacere di ospitare la mostra di quadri del dottor Luca Giralдин, farmacista di San Vittore Olona, questa volta in veste di pittore. Anche la mostra è stata curata nei minimi particolari per valorizzare al meglio le opere esposte creando una perfetta simbiosi nel contesto del concerto. Anche questo 14° concerto tra le robinie ha avuto come sfondo la solidarietà, si sono infatti raccolti fondi



per Emergency ed in particolare per il centro pediatrico di Bangui nella Repubblica Centrafricana. Come al solito i nostri sforzi sono stati premiati anche se la nostra speranza è quella di poter contare

sempre di più su un maggior numero di persone perché riteniamo che la partecipazione rappresenti un momento importante per ogni cittadino della nostra comunità. Ringraziamo don Piero che ogni anno ci dà la possibilità di poter fare questo concerto presso la Chiesetta di Santo Stefano ed un grazie anche ad Emanuela che ha curato l'addobbo floreale. Vogliamo estendere i ringraziamenti anche a tutti coloro che hanno partecipato a questa bellissima serata e vi aspettiamo tutti alle nostre prossime iniziative che partiranno dopo le meritate vacanze.

**L'Associazione culturale La Zuppiera  
Il Presidente  
Giancarlo Lucchini**

lazuppiera@libero.it - www.lazuppiera.org -  
tel. 338.8364009 - P.za Italia 16 San Vittore  
Olona

## "Una Casa per Pollicino" spegne dieci candeline. Il segreto: "Insieme è più facile"

L'Associazione "Una Casa per Pollicino - Onlus" compie 10 anni. L'intuizione iniziale che motiva tuttora le famiglie coinvolte si può riassumere in un semplice slogan: insieme è più facile! Abbiamo scoperto la bellezza e insieme l'utilità comune di allearci tra famiglie, di metterci in rete, famiglie che si prendono cura in una solidarietà reciproca, condivisa, accogliente. Abbiamo voluto in questi anni considerare la famiglia non oggetto passivo di interventi di promozione e di assistenza ma soggetto protagonista del proprio benessere, là dove riesce, ponendosi in rete con le altre famiglie e così condividendo la propria esperienza, a trovare in sé le risorse per affrontare problemi e difficoltà della vita quotidiana, e, nel mutuo aiuto familiare, a farsi prossima e accogliente verso famiglie in situazioni di bisogno. Dal 2000 l'Associazione ha realizzato diverse iniziative e servizi in favore delle famiglie: percorsi di formazione per genitori di bimbi 0-6 anni e gruppi di auto mutuo aiuto per neo genitori, giovani coppie e genitori di adolescenti; laboratori di attività creative e ludiche per bambini animate dagli stessi genitori, per riscoprire la valenza educativa e comunicativa del gioco semplice e creativo; attività di sostegno allo studio per minori delle scuole

dell'obbligo, sia italiani che stranieri; promozione e sostegno della genitorialità sociale, e in particolare dell'affido. Ma su tutto si segnalano due realtà, frutto maturo di una solidarietà familiare vissuta. La prima, che costituisce il cuore dell'esperienza associativa, è la creazione, dopo l'esperienza della Banca del tempo, una permanente rete di solidarietà familiare per lo scambio di mutui aiuti nella vita domestica e familiare, prestiti e donazioni di beni, in particolare attrezzature



per la prima infanzia, consulenze di orientamento sociale, pedagogico, psicologico, legale, bancario, amministrativo. Nella rete si seguono e aiutano soprattutto famiglie con figli minori in difficoltà economica, in particolare famiglie numerose, straniere, monoparentali. L'approccio non è assistenzialistico: si coinvolge la famiglia aiutata nella rete perché a sua volta possa aiutare altri, superando sensi di vergogna: tutti si è

trattati alla pari, nella reciprocità, perché la fragilità è sempre e comunque una condizione comune. Abbiamo costituito un gruppo di "famiglie di appoggio", per accompagnare famiglie in particolare situazione di bisogno, semplicemente accostandosi ad esse, accogliendole e ascoltandole, da famiglia a famiglia. Nella rete, per fronteggiare la crisi economica, insieme alla Caritas e alla S. Vincenzo si è realizzata poi un'iniziativa di microcredito,

dove si aiutano famiglie in situazione di difficoltà per pagare rate di mutui, di affitto, utenze, necessarie riparazioni, nonché un gruppo di acquisto familiare, dove è possibile acquistare, presso esercenti locali convenzionati, prodotti scontati, con l'ulteriore possibilità di utilizzare buoni acquisto rilasciati dall'Associazione a famiglie in situazioni di bisogno, nonché ottenere a basso prezzo prodotti acquistati massivamente e

collettivamente. Per informazioni sugli scambi di mutuo aiuto: Chiara tel.: 338.8161120; per informazioni sul Gruppo di Acquisto Familiare: Flavio, tel. 340.1624987. La seconda importante realtà sono i servizi per la prima infanzia posti in essere dall'Associazione sin dal 2003 con i nidi famiglia prima e ora la recente costituzione del nuovo Asilo nido "Un Nido per i Belli Anatroccoli" a S. Vittore Olona, via C. Battisti n. 100/A, per bambini da 3 mesi a 3 anni, attività senza scopo di lucro, gestita dalle famiglie stesse come forma di mutuo aiuto familiare. Non è stata un'impresa da poco, ma ci siamo riusciti offrendo un servizio alla comunità, che ha già saputo ottenere un riconoscimento di pubblica utilità, convenzionandosi con il Comune di San Vittore Olona, e così inserendosi come servizio integrativo della rete di nidi comunali esistenti. Il servizio continuerà con la gestione affidata alla Cooperativa sociale "La Ruota" Onlus in questi anni ente partner dell'Associazione nella conduzione del Nido. Per informazioni sul Nido e iscrizioni tel. 349 7216498. Per informazione sull'Associazione: Annamalia e Alberto Fedeli, tel. 334.6757157; sito internet: [www.pollicino.org](http://www.pollicino.org)

## Corpo bandistico: più di un secolo di emozioni in musica

Sono in molti a conoscere la famosa canzone popolare lombarda piena della magia che la banda sa evocare da sempre in chi la vede arrivare. Le bande di paese possono avere una lunga tradizione con radici lontane nel tempo. "Nel nost paes" il Corpo bandistico venne fondato nel 1874 ad opera di un industriale calzaturiero che -appassionato di musica.- Fornì ai suoi operai gli strumenti musicali e le divise azzurre ed oro motivandoli a suonare dopo l'orario lavoro. Il laboratorio dove, di giorno si produceva, veniva utilizzato come sala di musica per le prove serali. "Di giorno si lavorava e di sera si faceva cultura". Da allora e per molti anni la banda accompagnò con la sua musica i momenti salienti della storia del nostro paese, le ricorrenze civili e religiose, le feste e le tradizioni popolari. La seconda guerra mondiale, con le sue

tragedie, coinvolse anche il corpo bandistico che dopo la fine del conflitto, negli anni '50, si sciolse. Ma il "seme" era stato gettato e negli anni '80 San Vittore Olona riebbe la sua banda. Furono dei bambini di 5ª elementare, aiutati da alcuni adulti che avevano fatto parte del precedente corpo bandistico, ad accettare la sfida e ritornare a suonare nelle vie e nelle piazze del paese. Si prepararono duramente con otto mesi di prove e, quando sfilarono per San Vittore Olona con le nuove divise di color rosso e blu, furono accolti dagli applausi della gente. Le emozioni del momento unite al ricordo -tra i più anziani- del vecchio corpo bandistico resero quel nuovo inizio un momento veramente indimenticabile. Attualmente la banda è composta da una quarantina di elementi con vari strumenti musicali. I partecipanti si trovano normalmente, per le prove, il mar-

tedi sera ed il sabato presso la Scuola Media in via 24 Maggio. Inoltre, per accogliere al meglio le esigenze dei partecipanti sono organizzati anche incontri in altri momenti della settimana per le lezioni di musica individuali degli allievi. Fra i prossimi appuntamenti è da segnalare il concerto che si terrà probabilmente l'11 settembre prossimo per celebrare il 30° dalla rifondazione delle bande (già previsto in primavera ma rinviato per il maltempo), ed il 12 settembre alla festa della Croce Azzurra. Poi seguiranno i classici appuntamenti del 4 novembre e del concerto di Natale che sono solo due delle date che comporranno il programma per la nuova stagione. Imparare e poter suonare uno strumento con tutta una banda è un'occasione di divertimento e di crescita per i giovani ma anche un momento di svago e coinvolgimento per gli adulti. Per i

giovani è la possibilità di accedere ed ampliare le esperienze con il mondo della musica in maniera costruttiva in abbinamento alle pratiche sportive ed agli impegni scolastici. Soprattutto, suonare insieme guidati da un maestro, crea un momento comunitario di alta valenza educativa. Per gli adulti -anche centenari (come ci ha fatto sapere il presidente)- può rappresentare un momento di compagnia e di svago al ritmo coinvolgente della banda dove la noia e la solitudine sono "bandite". Nel mese di giugno 2010, il Corpo Bandistico ha celebrato i 30 anni dalla sua nuova fondazione, ma la banda -anche se con una piccola interruzione - a San Vittore Olona è di casa da più di un secolo cioè dal 1874. Con ben 106 anni di attività: un'ultra centenaria ancora giovane e piena di promesse.

**Pierpaolo Cantù**

## Il fotogallery delle recenti iniziative cittadine



Anche la musica è stata la protagonista di recenti eventi che a San Vittore Olona hanno regalato emozioni e registrato davvero il tutto esaurito. Un accenno particolare la meritano un paio di spettacoli proposti quest'anno. Si tratta di due concerti tenutisi nella Chiesa Parrocchiale: il primo, lo scorso il 9 maggio, è stato proposto in occasione della festa di San Vittore Olona e ha visto la straordinaria partecipazione del gruppo "MusiCuMozart" (nella foto) composto da circa cento elementi fra orchestra e coro. Nel secondo si è invece esibito il coro estone "EllerhinGirls Choir" ed è stato un concerto inserito nel XIX Festival Corale Internazionale - Fabbrica del Canto, organizzato dall'Associazione Jubilate di Legnano. Entrambi hanno catalizzato l'interesse di tantissima gente, offrendo musica di assoluta qualità.



Trasmettere alle nuove generazioni la cultura della sicurezza stradale, attraverso comportamenti corretti finalizzati ad una circolazione senza rischi: è questo l'obiettivo delle lezioni tenutesi alle scuole per l'Infanzia Gianni Rodari e che si sono concluse con la distribuzione di 40 patentini. In cattedra è salito il Comandante della Polizia locale Ermanno Taeggi che ha illustrato le regole base dell'educazione stradale, a partire dai doveri dei pedoni: come si attraversa la strada, l'uso delle strisce pedonali e come si cammina lungo una via senza marciapiedi. Poi si è dato il via a lezioni teoriche e pratiche sull'utilizzo della bicicletta con particolare attenzione ai segnali di divieto, obbligo e precedenza. Al termine, l'assessore alla Cultura Giacomo Agrati ha distribuito appunto i patentini a tutti i bambini che hanno preso parte all'importante iniziativa.



Sta riscuotendo un successo di partecipazione straordinario il campus estivo di "GiocalloSport", l'Associazione sportiva dilettantistica costituita il 1 aprile 2009, e diventata ormai una realtà consolidata nel panorama dello sport sanvittorese. Con gli educatori sportivi Coni e riservato ai ragazzi della scuola primaria e secondaria, GiocalloSport durerà undici settimane, dal 10 giugno al 14 settembre (chiuse solo le due centrali di agosto) proponendo attività sportive che spazieranno su tutti i fronti, tra cui addirittura mountainbike e gita in barca vela. I giovani studenti e gli istruttori hanno ricevuto nei giorni la visita del sindaco Marilena Vercesi e dell'assessore allo Sport Alberto Viri, accolti alle scuole di via Carducci dalla educatrice sportiva del Coni Valentina Stifanelli, coordinatrice dell'iniziativa.



Visita serale al Mulino Mervaglia di San Vittore Olona. Il sindaco Marilena Vercesi, Legambiente e diversi cittadini hanno accolto l'invito dell'assessore Giacomo Agrati per un viaggio nel tempo che fu, alla scoperta della nostra storia. L'iniziativa rientrava nel progetto "M'appare il Parco dei Mulini", col quale si sta realizzando la mappa del nuovo vasto polmone verde sovracomunale. Questo documento rappresenterà uno strumento concreto nel quale la gente potrà indicare i caratteri significativi e distintivi del territorio, che cosa non esiste più e merita di essere ricordato, che cosa c'è ancora che valga la pena di essere conservato e valorizzato, e ancora, che cosa andrebbe migliorato o cambiato. Il Parco dei Mulini, si estende sui territori di Legnano, Canegrate, Nerviano, Parabiago e appunto San Vittore Olona.

# PUBBLICITÀ

## PGT in dirittura d'arrivo. Presto il via alle assemblee pubbliche

È in dirittura di arrivo la stesura del Piano di governo del territorio (Pgt) di San Vittore Olona. Le bozze degli elaborati sono state consegnate in questi giorni e sono ora al vaglio dell'Amministrazione per le valutazioni conclusive. Una volta esaurita tale fase, si darà il via agli incontri pubblici con tutti i soggetti interessati dal complesso procedimento. In tali incontri verranno espresse le linee guida dell'importante documento urbanistico - pianificatorio, le "idee" dell'Amministrazione e si raccoglieranno le impressioni ed i suggerimenti della cittadinanza "Abbiamo tenuto conto delle esigenze della città del futuro - spiega l'assessore all'Urbanistica Roberto Morlacchi - perseguendo una gestione virtuosa del territorio che coniughi sviluppo e rispetto per l'ambiente.

Particolare attenzione sarà rivolta all'istanza dei cittadini di più verde e maggior sicurezza. L'obiettivo è un paese più bello e più vivibile. Occorre peraltro non sottovalutare che la possibilità di sviluppo di San Vittore Olona è allo stato compromessa dal progetto delle "vasche di laminazione". Come i Sanvittoresi ben sanno, tale progetto voluto dalla Regione, è osteggiato dall'Amministrazione Comunale, la quale ha

ribadito in tutte le sedi la sua contrarietà al progetto.

Di recente abbiamo inviato alla Regione ulteriori osservazioni, ove abbiamo evidenziato come l'intervento sia inopportuno, inutile per la salvaguardia del territorio di San Vittore Olona, carente sotto il profilo progettuale e pensato solo in funzione della realizzazione del nuovo polo fieristico Rho Pero.

È un sacrificio che condiziona in modo irreversibile il nostro paese perché nega la possibilità di sviluppo ed espansione di nuove zone urbanistiche e condiziona negativamente la fruizione di gran parte del territorio, a scapito degli aspetti naturalistici-paesaggistici della zona.

In particolare, il progetto esaminato ometterebbe completamente la presenza del PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) dei Mulini dell'Olona, proponendo opere di dimensioni e caratteristiche costruttive significativamente impattanti sul territorio e prive di ogni valore architettonico-paesaggistico-naturalistico.

La Regione non ha valutato l'opportunità di una soluzione alternativa, meno impattante, e non ha previsto né adeguate misure atte a risolvere i problemi urbanistico ambientali che

le Vasche, se realizzate porranno, e nemmeno ha previsto opere ed interventi compensativi.

L'opera se realizzata andrà a condizionare negativamente il Pgt e comprometterà la possibilità di sviluppo del paese. Infatti i possibili ambiti di trasformazione, ossia le zone ad oggi inedificate ove San Vittore potrebbe espandersi, si trovano quasi tutte in prossimità delle "famigerate vasche". Ma non solo.

Le vasche sono anche a ridosso della "tangenzialina", ossia di quella bretella che partendo dalla rotonda del Maggìe's collegherebbe San Vittore con Legnano, sfociando sul Toselli.

Opera che sgraverebbe il traffico veicolare dal Sempione e quindi dal centro del paese.

Ovviamente data la vicinanza con le vasche la tangenzialina dovrebbe fungere anche da argine, con lievitazione dei costi di realizzazione.

Da ultimo, ma non per importanza, devo sottolineare come il progetto vasche penalizza un comune virtuoso come quello di San Vittore Olona, che nel tempo ha preservato il territorio rivierasco del fiume e le aree golenali, e premia invece chi ha cementificato ed ora a gran voce chiede la realizzazione delle vasche".



Piano di Governo del Territorio. Un adempimento che suscita non poche perplessità.

È difficile affrontare, nel poco spazio che abbiamo a disposizione su San Vittore Informa, un argomento così importante e complesso. Dovremo limitarci, quindi, a qualche breve osservazione di carattere generale. Il PGT, ossia il nuovo strumento urbanistico che deve tracciare le linee per lo sviluppo del territorio comunale (andando a sostituire il vecchio Piano Regolatore), contiene in sé una grossa contraddizione. Se da un lato, infatti, ogni singolo comune si trova impegnato ad elaborare individualmente le proprie scelte future, dall'altro non si comprende come sia possibile, in una realtà territoriale ed urbanistica intrecciata e nodosa com'è la nostra, operare su tante piccole dimensioni (quelle dei comuni), quando si sta andando, oramai, verso la "città metropolitana" proprio per guardare al territorio in modo più ampio e tale da consentire di affrontare il più efficacemente possibile gli interventi strategici su grandi aree omogenee. A nostro avviso è indispensabile un coordinamento dei PGT a livello sovra comunale, almeno relativamente agli undici comuni del legnanese. Altrimenti si rischia di determinare situazioni urbanisticamente stridenti tra comuni limitrofi. Che senso ha, per fare un esempio, che Cerro Maggiore elabori un proprio PGT, Canegrate faccia lo stesso, e noi pure, quando i confini comunali sono gomito a gomito, e ogni problematica territoriale, ecologica, viabilistica, ambientale ecc. ricade inevitabilmente sui vicini?

Non per nulla, infatti, la Provincia aveva individuato porzioni di territorio ben definite (legnanese, castanese, magentino, abbatense ecc.) in modo tale che le singole amministrazioni potessero esprimere, insieme, orientamenti condivisi relativi ai grandi temi prioritari per coniugare sviluppo e rispetto dell'ambiente, periferie urbane e decentramento dei servizi, viabilità e trasporti. Secondo noi occorre proseguire in questa direzione, guardare ad ampio raggio il territorio per poterne cogliere le fragilità e i rimedi.

**Giuseppe Bravin**  
Capogruppo "Vivi San Vittore"



Il primo obiettivo di un Piano di Governo del Territorio deve essere il miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini. Non è cosa semplice misurare la qualità della vita; è decisamente più immediato definirla con suoi contrari come inquinamento, traffico, congestionamento edilizio, mancanza di servizi. Crediamo fondamentale, per il bene del cittadino, riappropriarsi dello spazio pubblico reinterprestando il ruolo della strada e della piazza da semplici canali di movimento a palcoscenici della vita pubblica. Il nostro programma al proposito sta nel simbolo stesso: un congruo sistema di piste ciclabili sarebbe in grado di migliorare la viabilità, ricucire le parti del paese e dotarlo di spazi protetti per ciclisti e pedoni sopperendo alla grave mancanza di marciapiedi. Corridoi e trame verdi attrezzati svilupperebbero nuovi spazi collettivi, sportivi e ludici sia nel centro che lungo l'Olona riconoscendone l'alto valore paesaggistico. Nei giardini pubblici l'eliminazione di recinzioni e muri consentirebbe un'apertura visiva da via Roma verso le scuole e gli impianti sportivi. Ciò risolverebbe tra l'altro la impercorribilità dei marciapiedi dell'importante via e offrirebbe nuovi spazi, opportunamente videosorvegliati, anche per quei ragazzi che ormai da anni, senza rispetto per il luogo, schiamazzano all'entrata del cimitero. Sarebbe inoltre importante riprendere i rapporti con Cerro per l'apertura di una bretella di collegamento a valle del paese tra il Sempione e l'uscita autostradale di Legnano per snellire il traffico nel centro cittadino. Se il ruolo di una responsabile opposizione dovrebbe essere di controllare ma soprattutto di avanzare proposte per il miglioramento della gestione della cosa pubblica, allora, con un programma ampio e ben strutturato, il nostro gruppo mette a disposizione tutto il materiale elaborato qualora l'Amministrazione si mostrasse altrettanto responsabile nel coinvolgere tutti i gruppi consiliari e civici nella redazione del nuovo PGT.

**Simone Dessì**  
Esponente Comunità cittadinanza



Dal PRG al PGT... Nuovi scenari?

Negli anni ci eravamo abituati a sentir parlare di Prg (Piano regolatore generale); abbiamo imparato (anche a nostre spese) che il libretto delle istruzioni che detta le regole del "dove costruire" e del "dove non costruire", generando spesso delle ingiustizie e delle iniquità tra cittadini. Da qualche anno è in atto una profonda riflessione che caratterizza il dibattito socio-culturale e tecnico. Il Prg, ambizioso solo nel nome, è stato messo sotto accusa perché contrariamente al suo principio ispiratore contenuto nel termine "regolatore" non è stato in grado di ostacolare sviluppi esagerati o disordinati, non sempre ci ha cautelati dei "rischi ambientali" e spesso ha ignorato le periferie. La Regione Lombardia, con la Legge n. 12/2005, manda in pensione il Prg ed obbliga tutti i comuni lombardi a dotarsi di un nuovo ed innovativo strumento che si deve ispirare al principio della collaborazione a tutti i livelli tra pubblico e privato nonché al concetto dell'urbanistica negoziata, aprendo sulla carta, nuovi ed importanti scenari per il vero "governo del territorio". Il Pgt (Piano di governo del territorio) è un nuovo modello di pianificazione più flessibile e adatto alle mutate esigenze di cambiamento e sviluppo. La nuova pianificazione del territorio fa riferimento ai principi che garantiscono la possibilità di crescita del benessere dei cittadini e la salvaguardia dei diritti delle future generazioni. Il "governo del territorio" è un concetto che non può e non deve ricondurre alla mera e sterile disciplina d'uso delle aree. La vera partita da giocare riguarda la tutela del paesaggio, la difesa del suolo, il miglioramento e lo sviluppo delle infrastrutture a beneficio della collettività, la mobilità ed i trasporti, la protezione degli ecosistemi, la valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Richiamati tutti i principi ispiratori della Legge Regionale 12/05, auspico che l'Amministrazione Comunale di San Vittore Olona, dando ampia pubblicità ed avvalendosi diffusamente della partecipazione dei cittadini, dei soggetti privati, degli operatori e delle associazioni, proceda speditamente all'individuazione del quadro conoscitivo del territorio comunale. Confido nel fatto che, tutti insieme, si arrivi a determinare gli obiettivi di sviluppo del paese; che in modo ampiamente condiviso, si traccino le politiche d'intervento con particolare riguardo alla residenza, stabilendo le modalità di applicazione dei criteri della "compensazione", della "incentivazione" e "della "perequazione"; che si definiscano, secondo le necessità espresse dalla popolazione in occasione della compilazione del questionario, i nuovi servizi pubblici o d'interesse pubblico, comprese le aree verdi e d'interesse ambientale.

**Antonio De Vita (Progetto Comune)**  
Membro della locale Commissione Edilizia



**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Marilena Vercesi  
Sindaco

**DIRETTORE EDITORIALE**  
Davide Gervasi

**REDAZIONE**

Pier Paolo Cantù, Paolo Della Vedova,  
Elido Provasi, Nadia Rossini, Anna Mestriner,  
Franco Palamedese, Anna Cerin

**SEGRETERIA DI REDAZIONE**  
Valeria Bertolini

Comune di San Vittore Olona  
Via Europa n. 23 - Tel. 0331-488961  
Email: urp@sanvittoreolona.org

**SEDE**

**Comune di San Vittore Olona**  
Via Europa, 23 - 20028 San Vittore Olona (MI)  
telefono 0331.488911

**PROGETTO GRAFICO, REALIZZAZIONE E STAMPA**  
S.O.G.EDI. srl

21052 Busto Arsizio (Va) - via Seneca 12  
telefono 0331.302590 - fax 0331.302560  
e-mail: sogedisri@gmail.com

**Registrazione Tribunale di Milano**  
numero 57 del 08.02.2010

QUESTO NUMERO DEL BOLLETTINO  
INFORMATORE COMUNALE DI SAN VITTORE VIENE

DISTRIBUITO IN 4.500 COPIE A TUTTE LE FAMIGLIE DI SAN VITTORE